

CORSO DI FOTOGRAFIA PERCETTIVA PER L'INTERPRETAZIONE AMBIENTALE**7-9 ottobre 2011**

Un Weekend escursionistico-formativo nel Parco Nazionale Foreste Casentinesi, immersi fra i colori del bosco e i bramiti dei cervi in amore

MOTIVAZIONI

Numerosi sono i corsi di fotografia naturalistica, amatoriali e professionali, finalizzati a imparare la scelta e l'uso dell'attrezzatura fotografica, individuare luoghi e soggetti e, talvolta, introdurre alla conoscenza degli ambienti naturali. Vi sono invece corsi, tipicamente professionali, dedicati allo studio biologico e alle relative tematiche tecnico-scientifiche.

Difficilmente però viene trattato il legame fra questi due aspetti, ovvero come la fotografia possa essere un prezioso metodo e strumento per l'interpretazione delle caratteristiche, qualità e peculiarità dell'ambiente e come essa possa stimolare e potenziare i sensi umani, riuscendo a leggere e documentare nella natura elementi e fenomeni che non si potrebbero cogliere in altri modi.

FILOSOFIA E TIPOLOGIA DEL CORSO

“Fotografia percettiva” significa infatti la fusione contestuale dell'uso della strumentazione e dei sensi, poiché l'una aiuta gli altri e viceversa. E' un modo efficace e particolarmente affascinante che, oltre la trattazione delle tecniche e tecnologie fotografiche, prevede anche modalità di ripresa specifiche e un criterio “escursionistico” al reportage e alla ricerca di luoghi, soggetti e condizioni da riprendere, basato sulla sensorialità e l'osservazione.

L'attività di gruppo, la conoscenza reciproca e conviviale e l'empatia fanno da catalizzatore all'apprendimento, alla sensibilità e alla creatività.

Il **corso teorico/pratico** è indirizzato sia ad appassionati che a professionisti (dell'ambiente o della documentazione), che intendono acquisire il suddetto approccio, perfezionare le tecniche della fotografia in ambito naturalistico e dell'interpretazione ambientale e mira a condividere tecniche, trucchi ed esperienza allo scopo di riuscire a trasferire nelle fotografie la percezione del mondo che ci circonda. Tutto ciò avverrà non con lezioni accademiche, ma essenzialmente tramite attività pratiche e confronti d'opinione, sotto la guida e l'animazione di esperti in fotografia naturalistica e interpretazione ambientale.

I DOCENTI

Maurizio Bacci è il primo laureato in Italia in ingegneria ambientale, che nella sua professione usa un approccio percettivo, oltre che scientifico, per l'analisi ambientale, adottando svariate tecniche e strategie fotografiche. Svolge attività di docente ed è autore di diversi reportage, mostre e servizi fotografici, di carattere tecnico e divulgativo.

Stefano Beci, esperto in formazione, educazione e servizi sociali, gestore del Rifugio alpino Casanova; lavora per Le Mat, consorzio di cooperative turistiche legate all'inclusione lavorativa; guida cicloturistica, segue la filosofia della decrescita, dell'autoproduzione e della lentezza, per costruire progetti di turismo responsabile.

LOCATION E TEMATISMI

Attività sul campo: lo scenario del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi sarà una spettacolare aula a cielo aperto, dove mettere in pratica i suddetti metodi in relazione alle varietà e bellezze degli ambienti naturali presenti: boschi, torrenti, flora, fauna, agricoltura e architettura rurale...

IL RIFUGIO CASANOVA

Il Rifugio è situato a 894 m s.l.m., nella valle dell'Oia, all'interno del perimetro del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, nell'alto Casentino in Comune di Stia, Provincia di Arezzo. L'edificio è stato ricavato da una casa rurale facente parte di un antico podere di montagna che ha mantenuto intatta la sua architettura e struttura in pietra.

Il rifugio dispone di acqua calda, energia elettrica, due bagni, cucina tipica attrezzata, grande camino e riscaldamento. Per la prima colazione vengono utilizzati solo gustosi prodotti locali, prevalentemente biologici, o provenienti dai circuiti equosolidali. Pratichiamo la raccolta differenziata, il compostaggio, la fitodepurazione, il risparmio di energia e risorse.



PROGRAMMA

Venerdì pomeriggio

- Presentazione e conoscenza reciproca dei partecipanti e dei docenti
- Lezione introduttiva sul corso: motivazioni, principi, modalità, tecniche, organizzazione, conoscenza fra i partecipanti
- Rassegna della strumentazione fotografica di base e specifica
- Formazione di gruppi di lavoro
- Proiezione commentata di immagini rappresentative di diversi generi e tecniche di fotografia naturalistica; domande e risposte

Sabato mattina

- Foto-escursione multitematica: conoscere il territorio, il paesaggio
- Pranzo al sacco conviviale
- Foto-chiacchierata rilassante
- Rientro in rifugio e preparazione immagini
- Cena
- Proiezione commentata delle immagini scattate dai partecipanti all'escursione (ciascuno potrà presentare 10 foto): relazione dei gruppi di lavoro e confronto con i docenti

Sabato pomeriggio

- Foto-escursioni a tematiche specifiche: ambienti; entrare nella natura e sconvarne gli abitanti: dal macro al micro, dal fisheyes al tele-zoom
- Pranzo al sacco conviviale
- Foto-chiacchierata relax
- Rientro in rifugio e preparazione immagini
- Cena
- Proiezione commentata delle immagini scattate dai partecipanti all'escursione e dai docenti (ciascuno potrà presentare 10 foto): relazione dei gruppi di lavoro e confronto coi docenti
- Breve escursione notturna

Domenica mattina

- Assemblaggio filo-logico per l'interpretazione ambientale
- Relazione foto-illustrativa dei gruppi di lavoro
- Integrazione dei lavori di ciascun gruppo
- Proiezione finale con commenti dei partecipanti
- Libera espressione delle sensazioni e delle scoperte acquisite
- Confronto di opinioni, sul lavoro, sul corso e i suoi eventuali sviluppi futuri
- Conclusioni

Il programma potrà subire variazioni in base a condizioni meteo o altri imprevisti.



Costo: 220 euro / persona

LA QUOTA COMPRENDE

- corso di fotografia percettiva;
- supporti audio visivi o dispense riassuntive dei principali temi trattati;
- attestato di partecipazione;
- pernottamento in rifugio (sacco a pelo o sacco lenzuolo muniti o acquistabili al rifugio);
- due pranzi e due cene in autogestione con prodotti locali preparati da produttori locali in regime di haccp;
- due colazioni fornite dal gestore (microproduttori aderenti al Gas Casentino)

ATTREZZATURA

- Il corso si svolgerà prevalentemente sul campo, perciò si consiglia un abbigliamento comodo e sportivo, adatto a trekking e escursioni all'aperto, leggero e pesante, scarponcelli, borraccia
- macchina fotografica, possibilmente reflex digitale
- se possedute, ottiche varie: dal grandangolo al teleobiettivo, macro e accessori
- in caso di carenza di attrezzatura, i docenti metteranno comunque a disposizione al propria, nei limiti del possibile

DURATA: 3 giorni e 2 notti

PERIODO: dal 7 al 9 ottobre 2011

NUMERO CHIUSO: minimo 10, massimo 20 persone

Informazioni per raggiungere il Rifugio Alpino Casanova:

Con mezzi pubblici: treno Arezzo–Stia, oppure bus Sita da Firenze; poi servizio di car pooling o sentiero Cai per circa 4 km o mtb su ampia pista forestale.

Con auto: percorrendo la Strada Provinciale 310 del Bidente partendo da Stia, fino al km 11.700. Bivio sulla sinistra (indicazione “Rifugio Casanova”) e dopo 4,5 km si giunge ad una sbarra. Da lì mancano ancora 900 m per raggiungere rifugio Casanova. Sentiero Cai n. 86.

INFO

Prenotazioni: entro il 3 ottobre 2011

(non è richiesto un acconto ma si prega di mantenere l'impegno)

Stefano Beci: 331/1181136; info@rifugincasentino.it

Maurizio Bacci: 335/7123458; bacci@irisambiente.it



Il borgo storico di Stia, sottostante al rifugio



Panorama dai monti sopra il rifugio